

CLOSTRIDIUM DIFFICILE: VALUTAZIONE COMPARATIVA TRA IL METODO IMMUNOCROMATOGRAFICO E LA PCR/RT. STUDIO RETROSPETTIVO IN PAZIENTI RICOVERATI

R. La Mancusa¹, P.M. Placanica¹, M. Cenci¹, R. Thaller¹, M. Gaudio¹

¹U.O.C. Patologia Clinica - Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata Roma

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni sono stati segnalati casi sempre più frequenti di infezione da Clostridium difficile in ambito ospedaliero. Sulla base di questa realtà, abbiamo voluto analizzare i dati epidemiologici relativi a questo patogeno nel nostro ospedale per dodici mesi (dal 01.07.2014 al 30.06.2015). Abbiamo valutato le richieste pervenute dai reparti in questo periodo per studiare la prevalenza di positività dello screening immunocromatografico per le tossine A e B del Clostridium difficile e correlarne il risultato con quello del test in PCR / RT.

METODI

Nella nostra U.O.C. la ricerca delle tossine A e B del Clostridium difficile viene eseguita con metodo immunocromatografico rapido a flusso laterale "RAPID C Difficile ToxA e B" (DIAMONDAL / DID).

La PCR / RT relativa al Clostridium difficile viene eseguita mediante il Sistema GeneXpert (Cepheid) che si avvale di sonde che rilevano sequenze nei geni per la tossina B, la tossina Binaria e la delezione tcdC nt 117.

RISULTATI

Nel periodo da noi esaminato il numero totale di richieste per tossina A e B di Clostridium difficile provenienti dai reparti della nostra Azienda Ospedaliera è stato 700, di cui 76 provenienti dall'Area Critica (Rianimazione, Sub Intensiva A, Sub Intensiva B e Terapia Intensiva), 572 provenienti dall'Area Medica (Medicine, Broncopneumologia, Cardiologia, Utic e altri reparti) e 52 dall'Area Chirurgica.

I risultati positivi allo screening, per una o entrambe le tossine, sono stati 43 pari al 6 % del totale.

I risultati negativi e i campioni non processati per non conformità (NC) sono stati 657, pari al 94%.

I risultati positivi su screening che non hanno eseguito il test PCR/RT risultano essere 26.

I 17 positivi allo screening per i quali è stato richiesto il test PCR / RT mostrano un risultato così distribuito: 12 POSCE (positivo - ceppo 027 NAP1 B1 presunto positivo), 2 POSNE (positivo - ceppo 027 NAP1 B1 presunto negativo), 3 non sono stati processati per NC.

Inoltre sono presenti 17 campioni, 15 negativi e 2 non conformità allo screening, per i quali è stato richiesto il test PCR / RT, con i seguenti risultati: 6 POSCE, 10 NEGCE (negativo - ceppo 027 - NAP1 B1 presunto negativo) e 1 NC.

CONCLUSIONI

I nostri dati preliminari hanno messo in evidenza una correlazione pari all' 82% tra i due test.

Le richieste di PCR / RT per quei pazienti con test di screening negativo sono state formulate per un necessario approfondimento del clinico al perdurare della sintomatologia del paziente.

L'utilizzo combinato dei due test e la loro rapida esecuzione ha permesso di attuare immediate misure di isolamento del paziente infetto e di conseguenza un miglior contenimento della diffusione dell'infezione.